



GIOCATORE DI PALLONE

di Francesco M.T. Tarantino



Hai rincorso un pallone fino a scoppiare
Il tuo era davvero un amore speciale
Nessuno fermava la tua voglia di andare
Una rincorsa continua in un campo reale

Hai chiesto al tuo cuore uno sforzo maggiore
Che ti ha assecondato e poi abbandonato
In un ritmo veloce senza avviso di dolore
Che ti ha lasciato a terra e ti ha schiantato

Non voglio pensare se ne è valsa la pena
Non amo il gioco del pallone e i giocatori
Non vuol essere un giudizio che ti incatena
Allo stereotipo mondano dei calciatori

Non mi interessa osannarti come vincitore
E neanche chiederti che cosa hai sentito
Quando è volata l'anima e si è rotto il cuore
E senza prendere un aereo te ne sei partito

Mi piace invece ricordar la tua voce nel canto
Quando eri giovane e facevi innamorare
Le ragazze che ti ascoltavano col cuore infranto
E insieme a te riuscivano pure a cantare

Ci siam persi di vista e non abbiamo parlato
Delle nostre canzoni e dei sogni irreali
Mi resta il ricordo di un passato cantato
Tra lustrini e lamé con tante note musicali

Ho appeso al muro quella vecchia chitarra
Avevo appeso anche tu quel maledetto pallone
Potremmo ora insieme ascoltare chi narra
Con le parole e la musica un'altra emozione

Scrivendoti voglio darti un ultimo saluto
Con molto ritardo ma con sentimento
Senza rimpiangere quel che ho perduto
Perché ora posso parlarti in ogni momento

Francesco M.T. Tarantino ha di recente pubblicato la sua seconda raccolta di poesie dal titolo "Disturbi del cuore", MEF - L'Autore Libri Firenze-.